DELLA
SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2683 — Trieste, Martedì 14 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2683

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Gli scioperi di Germania. DORTMUND 13. *(C. B.)* Il moto operaio va sempre crescendo. Davanti alle miniere s' accalcano grandi masse di operai in attitudine di minaccia, risoluti ad interrompere l' esercizio ed a far penetrar l' aqua nei pozzi. Forti bande d' operai girano di qua e di là per costringere a scioperare quelli che ancor lavorano. I presidi operai di parecchie miniere sono disposti a continuare i lavori, purchè vengano tutelati contro le violenze degli scioperanti. Le macchine idrauliche sulla Ruhr, che forniscono l' aqua a tutto il distretto industriale, sono minacciate.

BERLINO 13. *(C. B.)* Alla seduta tenuta ieri dal ministero prussiano dello Stato, sotto la presidenza di Bismarck, nel palazzo del cancelliere, comparve anche l' imperatore, il quale prese parte alla discussione, prolungatasi per qualche ora, sugli scioperi di Ruhr e del bacino carbonifero. Alla Dieta dell' impero vociferavasi che oggi verrebbero chiamate a Berlino deputazioni di proprietari e di operai.

BERLINO 13. *(n. p.)* L' imperatore conferì ieri con Bismack, preoccupandosi dello sciopero de' minatori. Da oggi in tutto il bacino carbonifero del Reno e della Vestfalia regna lo sciopero. La carestia di carbone va assumendo anche qui vaste dimensioni.

BERLINO 13. *(n. p.)* I cocchieri della Tramway stanno organizzando un grande sciopero. Iersera ebbe luogo una adunanza di tutti i cocchieri del tram, nella quale si deliberò di chiedere la riduzione del lavoro giornaliero da 15 a 10 ore; quattro giorni di vacanza al mese e lo stipendio nel primo mese di M. 90 da aumentarsi in seguito fino a M. 105 mensili. Oggi si posero in isciopero circa 50 persone di quel servizio.

Parlamento italiano. ROMA 13. *(n. p.)* Una grande quantità di deputati hanno lasciato Roma. Ciò si attribuisce alla voce generale che la Camera abbia da essere prorogata, il che - secondo le mie informazioni - non avverrà per ora. La Camera sarebbe prorogata soltanto nel caso che oggi e domani non si trovasse in numero per deliberare. In questo caso l'esercizio provvisorio s'imporrebe come una necessità.

ROMA 13. *(C. B.)* La Camera approvò senza discussione il trattato di commercio con la Grecia.

Nei circoli parlamentari corre voce che la Commissione al bilancio dopo lunga discussione abbia depennato 2,900,000 lire dal credito annuale per l'Africa.

Ancora i congressi cattolici. ROMA 13. *(n. p.)* La *Tribuna* torna a parlare della discussione seguita l' altro ieri alla Camera intorno ai congressi cattolici. Dice che tanto i deputati che il governo hanno riconosciuto che gli Stati esteri e specialmente l' Austria non hanno creduto opportuno d'impedire che nel loro territorio si cospirasse contro l' Italia, alleata. Ciò dimostra che se in Italia seguissero riunioni o dimostrazioni di carattere irredentista o politico, l' Austria non avrebbe argomento per preoccuparsene ed il governo italiano, seguendo la politica indicata dall' on. Zanardelli fino dal 1878, non avrebbe alcun motivo per ingerirvisi.

Dal Sudan. CAIRO 13. *(n. p.)* I mahdisti che avevano attaccato Sarras furono battuti con gravi perdite dalle truppe egiziane rinforzate ed ora battono in ritirata. La caduta di Khartum non si conferma.

Per la pace. ROMA 13. *(C.B.)* Al congresso per la pace e per l'arbitrato internazionale, Moneta, redattore del *Secolo*, lesse una relazione sul disarmo che fu accolta con applausi e deferita allo studio di una commissione.

Navigazione danubiana. - Una dimissione. VIENNA 13. *(C.B.)* Cassian, presidente del Consiglio di amministrazione della Società di navigazione a vapore sul Danubio, ha dato le sue dimissioni per dissensi con una parte del Consiglio di amministrazione in questioni importanti per gli azionisti. Il Consiglio accettò le dimissioni, deplorandole.

VIENNA 13. *(n. p.)* Il presidente von Cassian della Società di navigazione danubiana si dimise in seguito alla viva opposizione sorta contro gli attuali principî amministrativi. Per ora fu designato a suo successore il conte Wimpffen.

Hohenzollern in Rumenia. BUCAREST 13. *(C. B.)* Dall' *Agence Roumaine*: Gli inviati austro-ungarico, italiano e belga saranno ricevuti oggi dal re per rimettergli le risposte de' rispettivi sovrani alla comunicazione della proclamazione del principe Ferdinando a principe successore. Lo inviato tedesco presenterà al re il nuovo consigliere di legazione Dörnberg

Una nuova linea di navigazione. ROMA 13. *(n. p.)* Il ministro d' agricoltura e commercio on. Miceli ha diretto una circolare alle Camere di commercio, colla quale annuncia che il governo istituirà quanto prima una nuova linea di navigazione tra l' Italia ed il Messico ed interessa i produttori ed i commercianti italiani ad approfittare del nuovo servizio per aprire ai nostri prodotti uno sfogo anche in quelle regioni.

Lo Scià in giro. TIFLIS 13 *(C.B.)* Lo Scià di Persia passò ieri il confine presso Dshulfa, ricevuto da dignitari russi e da una guardia d'onore di cosacchi.

Parlamento austriaco. VIENNA 13. *(C. B)*. *Camera dei deputati.* Deliberasi la nomina della proposta commissione permanente di 15 membri per esaminare il nuovo codice penale. Approvasi dopo applaudite dichiarazioni del ministro Bacquehem la legge sulla tutela delle marche di fabrica. Demandasi per urgente studio alla Commissione al bilancio la proposta Oelz relativa ai pericoli d'inondazione del Reno nel Vorarlberg. Prossima seduta domani.

RECENTISSIME

L' esposizione parigina in ribasso. PARIGI 12. Le entrate all' esposizione diminuiscono sempre. Ieri furono solo 36 mila. Alla Borsa si vendono migliaia di biglietti d' ingresso a 50 centesimi, consegna luglio-agosto: poichè si ritiene che la Mostra non abbia successo, i biglietti emessi subiscono un forte ribasso. Diecesi che la *Compagnia d' Orleans* voglia acquistare la galleria delle macchine per farne una stazione.

Un filantropo. LONDRA 12. E' morto lord Sydney Godolphin Osborne, all'età di 81 anni: fu un gran filantropo e publicò alcuni lavori importantissimi di economia sociale: si occupò più specialmente delle condizioni tristissime delle classi povere di Londra e del pauperismo in Inghilterra.

Un governo provocatore. BRUSSELLES 12. Aumenta l'impressione delle rivelazioni risultate dal processo degli anarchici a Mons. Molti giornali attaccano vivamente il Governo per essersi servito di agenti provocatori e chiedono il ritiro di Devolder, ministro dell'Interno, che sino agli ultimi tempi era ministro della giustizia, accusandolo di aver dirette le mene degli agenti provocatori; altri reclamano l'assoluzione di tutti i 27 accusati, rendendo responsabile di tutto il Gabinetto.

Ormai, ad onta dei tentativi dell' amministrazione della polizia per assopire la faccenda, è assodato che quattro fra gl' imputati erano al servizio della polizia. Si attendono altre rivelazioni compromettenti per molti personaggi del governo.

Il tètano. TREVISO 12. A Castelfranco, nello spedale, si verificarono dei casi di tètano infettivo. Fu provveduto perchè non si rinnovino, e all' uopo fu praticata una radicale disinfezione.

Grandinata. PERUGIA 12. La grossissima grandinata che cadde qui ieri sera frantumò molti vetri. I campi circostanti rimasero per più tempo bianchi come se avesse nevicato, con molto danno della vegetazione

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 4.33, tram. 7.19. Oggi: S. Bonifacio — Domani: Santa Sofia — Term. C. ore 7. ant. 18.9, 2 pom. 22.3 — Alt. bar. 760.8 - Alta marea 9.0 ant., 8.15 pom. - Bassa marea 2 87 antim. 2.37 pom.

Un processo al „Piccolo“. L'i. r. Direzione di Polizia ha prodotto denunzia alla Autorità giudiziaria contro il nostro redattore responsabile perchè nei manifesti affissi sugli albi di publicità relativi al *Piccolo della sera* è indicato che *Il Piccolo della sera* in abbonamento viene a costare soldi 60 al mese.

L' i. r. autorità di Polizia è d' avviso che *Il Piccolo della sera* si possa bensì vendere separatamente, ma che, secondo le disposizioni di legge, non sia concesso alla nostra amministrazione di ricevere abbonamenti separati per l'edizione della sera.

Noi ci riserbiamo di provare in Giudizio l'erroneità di tale interpretazione e come nel caso attuale, riguardo al *Piccolo della sera*, non sussista neanche di fatto un abbonamento speciale.

A parer nostro però è una semplice combinazione che *Il Piccolo della sera* non abbia abbonati separati, ma se ciò fosse stato, la cosa, secondo i nostri criteri, non rivestirebbe un carattere illegale, e basta a provarlo il fatto che l' amministrazione del giornale ufficiale accetta da quindici anni a questa parte abbonati speciali al suo supplemento.

Ora noi sappiamo che il foglio ufficiale gode per legge l'esenzione del bollo, ma negli altri riguardi è pari agli altri giornali e non ci consta che sia stata promulgata una legge speciale di stampa per lo *Osservatore Triestino*, secondo la quale si permetta ad esso ciò che si nega ai giornali liberali.

Se dunque l'i. r. Direzione di Polizia in quindici anni dacchè esiste l' *Adria*, la amministrazione della quale ha espressamente aperto un abbonamento (e lo annunzia tutti i giorni) per tale supplemento, non ha trovato mai di procedere contro di essa, è ben strano che ora sporga una denunzia contro di noi, perchè abbiamo incidentalmente indicato il prezzo che viene a costare l'edizione della sera, senza aprire però un'associazione speciale.

E infatti in testa al nostro giornale, nelle condizioni d' associazione è indicato l'abbonamento al *Piccolo* pel »mattino« e pel »mattino e sera« e *mai* per la sera soltanto.

* * *

In considerazione poi che - vedi coincidenza! - di questi giorni abbiamo incominciato nell' edizione della sera un *Gazzettino istriano* il quale ci ha procurato la approvazione, specie dei nostri amici in Istria, e per evitare a quelli che fossero già abbonati alla sola edizione della mattina, o volessero associarsi in quest' incontro, troppo forte dispendio, da oggi in poi apriamo un abbonamento eccezionale per l'Istria, a prezzo ridotto.

Sino ad ora l' abbonamento mensile al *Piccolo* del mattino costava in provincia soldi 90 e al *Piccolo* mattino e sera fior. 1.40. D'ora in poi noi riduciamo l' abbonamento per l'Istria a tutte e due l' edizioni (mattino e sera) a

fior. 1.20 mensili

(Trimestre, semestre e anno in proporzione)

Così per gl'istriani che sono già associati al mattino, e vogliono anche l' edizione della sera, questa non viene a costare che **un soldo al giorno di più** e per gli associati nuovi *Il Piccolo* e *Il Piccolo della sera* vengono a costare come a Trieste, vale a dire che la nostra amministrazione sopporta da sè le spese postali.

Elargizioni al "Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* f. 2.30 raccolti dagli avventori della Trattoria in via del Salice per multe per parole male espresse.

Altre elargizioni. I signori Giacomo Mussafia e consorte rimisero alla Società di Beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire f. 25, per onorare la memoria del defunto loro cognato Samuele Gentilomo.

Lascito. Il signor Vendelino Schollian, esecutore testamentario della defunta Aspasia recte Maria Mayerhofer nata d'Isay, fece pervenire ai capi della Comunità slavo-illirica l'importo di f. 200 quale legato disposto dalla predetta defunta a favore della Chiesa S. Spiridione.

Arrivo di corazzate. Ieri, alle 6 ore pom. arrivò nel nostro golfo la i. r. flotta composta delle corazzate: *Arciduca Alberto, Custozza, Tegetthoff, Don Juan, Principe Eugenio, Kaiser Max* e la torpediniera-incrociatore *Blitz.*

La festa dell' Unione Ginnastica. Che il saggio di ginnastica e scherma avrà luogo sabato prossimo, al Politeama Rossetti, è cosa che sanno tutti, e non occorre ripeterla. Aggiungiamo soltanto alcuni dati relativi all' interessante trattenimento.

Le prenotazioni per i palchetti, i quali saranno venduti al prezzo di 5 fiorini, si accettano oggi dalle 12 e mezzo alle 2 pom. nella sala dell' Operaia, e mercoledì dalle 12 e mezzo all'1 e mezzo pom. nella stessa sede.

Il sorteggio verrà fatto da apposita Commissione subito dopo chiusa l' iscrizione delle prenotazioni.

La vendita delle poltroncine di platea e degli scanni delle gradinate e prima galleria avrà luogo giovedì e venerdì dalle ore 12 e mezzo alle 2 pom. pure nella sala della società Operaia. Il prezzo delle poltroncine e degli scanni è fissato a soldi 30.

Ed ecco ora il programma del saggio:

Entrata e schieramento delle allieve e degli allievi. Entrata della bandiera sociale. Evoluzione collettiva delle allieve e degli allievi. Esercizi a corpo libero eseguiti dagli allievi. Esercizi ritmici eseguiti dalle allieve con accompagnamento della banda. - *Scherma.* Assalti di spada e sciabola. «Mente e braccio», inno eseguito dalla banda sociale. Saggio di ginnastica agli attrezzi fissi per i soci ginnastici. Esercizi ritmici coi bastoni eseguiti dalle allieve e dagli allievi con accompagnamento della banda. Entrata ed evoluzione dei soci ginnastici. Esercizi col bastone Jäger eseguiti dai soci ginnastici. Premiazione dei soci. Premiazione delle allieve e degli allievi. Evoluzione finale di tutte le sezioni ed uscita della bandiera.

Al saggio, come ogni anno, intervengono oltre i rappresentanti del Comune, quelli di tutte le locali Società liberali.

L' Esposizione d' aquarelli e lavori in stucco. Continuiamo la nostra rassegna: Nella sala coperta a vetri vediamo ancora di artisti triestini: un quadretto del Sigon: *Primi servizi.* Francamente, di lui avemmo occasione di vedere dei lavori ad olio molto superiori a questo; forse il genere trattato questa volta non è il suo preferito; il quadro malgrado ciò è un lavorino che non manca di un certo valore.

Alcune vedute del Fiedler, veramente belle, sono ammiratissime: *Due strade in Gerusalemme* e due *vedute del Cairo*: aquarelli trattati con molta arte: gli effetti sono curati forse anche troppo, ma l' assieme è riuscitissimo.

Una gentile pittrice: la signora Thomas espone *Interno di cucina*, lavorato veramente da artista.

Da ultimo notiamo: *Giorno onomastico della dogaressa* del povero Gatteri. Il quadro è oramai conosciuto: vi è tutta l' arte e la bravura del Gatteri profusa assieme alla sua bella intelligenza.

E con questo i lavori di mano triestina esposti in questa sala sono esauriti.

Tra i nomi forestieri vediamo di quelli che non è facile riscontrare nelle esposizioni: ci sono artisti di fama mondiale che si fanno pregare e desiderare.

Emerge tra questi il Villegas un artista spagnuolo, che fece dell'Italia la sua seconda patria: è uno specialista famoso; mandò da Roma: *Foscari nel Consiglio segreto dei Dieci*: due sole figure, di proporzioni non indifferenti. L' aquarello è lavorato a pennellate larghe, franche sulle quali non si ritorna, una volta poste sulla carta, è la maniera moderna, difficoltosa, perchè non c' è risorsa di pazienza, nè risorsa di punta di pennello.

Il lavoro del Villegas è uno splendore nel genere, forse può essere difficilmente compreso dai profani, ma in arte è senza dubio un capolavoro.

Il catalogo segna il prezzo di f. 2000.

Un altro quadro eseguito sullo stesso sistema è del Fragiacomo.

Il posto che gli fu assegnato non si adatta punto a farne risaltare i pregi: ma si conosce tuttavia che quella marina è stupenda. Il simpatico artista che così giovane ha raggiunto di già bella fama lo intitola: *Pescatori.* Il mare è tranquillo, verdastro; una barca di pescatori se ne ritorna a casa: non la si vede che a metà, le reti sono appese, ed il vento leggero viene in aiuto alla tenue forza dei remi.

Il Fragiacomo per le sue marine è uno specialista fortunatissimo, la sua tavolozza è ricca, ma più ricco ancora è il suo talento d' artista: ed i suoi quadri hanno il grande pregio della verità.

Il *Ponte della Paglia*, a Venezia, osservato dalla riva degli Schiavoni ha tentato il pennello del Brugnoli il quale chiamò questo suo quadro *Il molo a Venezia.*

E' un bellissimo lavoro di prospettiva; il colore però del fondo, dove vedesi il gruppo dell' isola San Giorgio, non ci sembra molto felice.

La baronessa Ralli mandò all' esposizione un quadretto ch' ella possedeva del Collingwood. E' una piccola veduta della *Valle d'Aosta*: un lavorino paziente, che osservato da vicino è nulla, da lontano è di un effetto stupendo.

Da Vienna l' Engelhard, mandò: *Fiaccheraio viennese*; un cocchiere seduto a cassetto del suo *fiacre* che sta schiacciando un sonnellino. La figura pulita col suo bel cilindro, come sono tutti i cocchieri viennesi, è riprodotta con fedele esattezza.

Un masso di fiori di Münich, proprietà della signora Deseppi. Sonvi dell'edera, delle mammole di bosco, dei narcisi, la-

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

40)

Premendo la calda fronte sull' invetriata e tenendo fisso lo sguardo sulla tremolante fiamma di gas del lampione sulla via, sospirò:

« Purchè non vengano mai a sapere che Giulia è mia sorella e che io ho un padre! »

IX.

Nel castello di Mahldorff, dove aveva sempre regnato il buon umore, sopravenne un giorno triste.

Il conte Enrico Di Pagger-Mahldorff, chiamato da tutti »il vecchio conte« per distinguerlo dal figlio e ciò quantunque avesse appena oltrepassato la cinquantina e si trovasse nella piena virilità e gagliardia, aveva ricevuto da Bruno una lettera, che lo aveva reso agitato e cupo.

Del contenuto di essa non parlò con nessuno, nemmeno con sua moglie, per risparmiarle una profonda affizione.

D'altra parte, l'amabile contessa Elisabetta, che viveva tanto contenta alla sua volta si era adirata abbastanza per quel giorno.

La sua dama di compagnia, che le stava sempre al fianco, che già da tre anni era con lei tutti i giorni, quasi tutte le ore, che conosceva tutte le sue particolarità, la signorina Malvina Di Sulzan, durante la passeggiata antimeridiana le aveva partecipato, usando tutte le possibili misure di precauzione, che si era promessa sposa e contemporaneamente si era licenziata.

La contessa, celebrata una volta come tipo di bellezza, poco dopo il suo matrimonio col conte Enrico, aveva avuto la disgrazia di una grave malattia agli occhi in seguito alla quale aveva perduto quasi completamente la vista.

Aveva sopportato questo crudele destino con maravigliosa rassegnazione. La sua indole mite colla disgrazia si era maggiormente raddolcita. Dapprima era stata, a dir vero, malinconica, ma cogli anni aveva ritrovato il suo lieto umore ed aveva saputo conservarselo mirabilmente. Ella era la bontà e la tolleranza in persona ed era portata in palma di mano da tutte le persone di casa e da tutti coloro che avevano occasione di conoscerla da vicino.

A causa del suo male era costretta ad avere presso di sè una donna che le teneva compagnia e l' accompagnava dovunque, che le stava al fianco per prestarle ogni aiuto, le faceva da lettrice ecc. e ch ella chiamava il suo occhio dritto.

Le dame di compagnia che aveva avuto fino allora erano state sempre scelte nei circoli delle signorine povere di nobile famiglia e nella casa di lei erano state sempre considerate come sue giovani amiche.

In tono mezzo scherzevole e mezzo indispettito, Elisabetta si lamentò col marito della maledizione che pesava in quella casa e della disdetta che ella aveva colle sue giovani amiche. Appena si erano abituate a convivere con lei, appena avevano imparato a conoscere esattamente le sue inclinazioni ed i suoi ghiribizzi, il matrimonio gliela portava via!

Si era già abituata alla signorina Malvina, le voleva bene e le rubavano anche quella! E per giunta era un buon amico di casa colui che perpetrava l' infame abuso di confidenza.

La signorina Malvina aveva bensì dichiarato che sarebbe rimasta fino a quando non si sarebbe trovata colei che potesse sostituirla in modo sodisfacente, ma non erano che parole. Ella aveva già notato da un gran pezzo come alla signorina Malvina bruciasse il suolo sotto i piedi e che ella voleva andar via il più presto possibile. Del resto, sarebbe stato inumano impedirle di seguire la sua vocazione.

Il conte Enrico, sentiti i lamenti della moglie disse:

— Stamane ho ricevuto una lettera di affari che rende desiderabile il mio viaggio a Berlino. Si tratta di affari finanziari, che per te non hanno particolare interesse. Profitterò dell' occasione per cercare in Berlino, dove conosco molte famiglie, qualche cosa che ti possa convenire.

Elisabetta si rallegrò molto di questa inaspettata partecipazione.

— Ti sarei gratissima se tu trovassi per me una ragazza amabile. Non ho bisogno di darti particolari istruzioni, perchè tu stesso sai tutto meglio d' ognuno. Preferisco una voce aggradevole ad un bel viso. Ti prego anzi di non essere tanto egoista d' attribuire troppo valore al bel viso, dal quale io personalmente non ricavo alcun vantaggio. Altrimenti colla nuova si finirà come colle altre. Io non devo fare in modo che piaccia agli uomini. Basta soltanto che non sia una zitellona. Intorno a me voglio ragazze giovani.

— Sì, mia cara, me ne occuperò seriamente. E nello stesso tempo profitterò del mio soggiorno a Berlino per dire finalmente a Bruno una parola assennata. La lontananza di questo giovanotto mi fa pena e... fa pena anche a te, sebbene tu non ne parli. Poichè egli non può rimanere sempre nella milizia e si è divertito abbastanza a Berlino, sarebbe ormai tempo di prepararlo lentamente alla sua destinazione di proprietario ed agricoltore.

Elisabetta sorrise e disse:

— I figli sono egoisti, quasi tanto egoisti quanto i genitori, ed io credo che non ti sarà facile di trascinare Bruno dalla capitale rumorosa ed allegra nella nostra tranquilla tenuta... Quanto ne sarei contenta, non ho bisogno di dirtelo!

— Egli è di buona indole, ci ama con tutto il cuore e se si persuade che ci procura una gioia, verrà senza dubio. E qui non se la passerà meno bene.

— Ad ogni modo tenta la tua fortuna - replicò Elisabetta.

Il conte Enrico, avvertito Bruno per telegrafo, partì la sera stessa alla volta della capitale.

Padre e figlio, come sempre, si abbracciarono teneramente, ma la malinconia di Bruno crebbe sotto gli occhi del padre. Bruno tentò subito, nella stessa stazione, di entrare nel grave argomento; ma il conte Enrico tagliò corto, dicendo:

— Ne parleremo più tardi.

Andarono all' *Hotel Royal.* Il conte si mutò gli abiti. Fecero colazione insieme ed alla fine di essa, quando avevano acceso i sigari, il conte Enrico, disse:

— Orsù, mio giovinotto, parliamo finalmente dello spiacevole affare che sai.

Obedendo all' invito di suo padre, Bruno completò il racconto fatto per lettera senza il minimo palliamento, senza l'ombra d' una reticenza.

Disse che si faceva amari rimproveri della propria leggerezza e che non comprendeva come in un momento d' eccitazione, per lui inesplicabile, si fosse lasciato trascinare ad assumere un contegno da matto. Accentuò che non era punto da temere la ripetizione d'una simile pazzia, anzi che sarebbe stata addirittura impossibile.

Quella sera aveva davvero perduto i sensi, e ciò era tanto più strano in quanto che non era stato mai assalito da passione selvaggia. Aveva bensì giocato spesso e negli ultimi tempi quasi regolarmente, ma sempre entro i limiti segnati dalla ragione e dalla sua condizione. E però deplorava profondamente di avere oltrepassato quei limiti in un accesso di demenza ed era pronto, se il padre lo desiderava, ad impegnarsi colla sua parola che non avrebbe mai più preso parte ad un giuoco d' azzardo.

(Continua)

verati stupendamente: le resede però che sono intrecciate lasciano alquanto a desiderare per verità.

Una graziosa marina mandò da Venezia la signorina Antonia Fragiacomo, una gentile e giovane artista che promette di voler seguire le orme del fratello.

Commemorazione e sagra al Cacciatore. A mente delle disposizioni testamentarie del defunto barone Pasquale Revoltella, venerdì 17 corr., giorno di San Pasquale, verrà celebrata alle 10 ant. una messa solenne nella cappella della Villa Revoltella al Cacciatore. Nella successiva domenica poi - 19 corrente - alle ore 5 pom. avrà luogo, tempo permettendo, sulla spianata dirimpetto alla villa stessa, la solita festa campestre, pure disposta dal fondatore, con banda, ballo e distribuzione di regali.

In mare. La nave a.-u. *Eleonora*, cap. Moresan, in viaggio da Filadelfia per Hiogo, passò il 12 corr. per lo stretto della Sonda.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un filo di corallo con medaglioncino per ragazzina, rinvenuto a Barcola dal signor Jules H. B. - Una scarpetta da bambino, rinvenuta all'Aquedotto dal signor Giuseppe Ker.

La suicida di domenica mattina. Il funerale di quella disgraziata signora Eggerer che, domenica mattina, in un forte accesso di febre puerperale, si uccise gettandosi dalla finestra, avrà luogo oggi alle quattro del pomeriggio.

Il convoglio si recherà alla stazione della ferrovia, da dove la salma verrà recata a Bruna per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Piccolo incendio. Verso un' ora e mezzo pomeridiana di ieri il servo di piazza N. 20, mostre rosse, correva all' appostamento di vigili sotto il palazzo municipale, per avvertire che nel lavoratorio da pasticcere del signor Antonio Toffoli, sito in via di San Giacomo N. 3 erasi manifestato un incendio.

Accorso il capo sopra luogo, trovò che i lavoranti erano intenti a spegnere una specie di fornello di ferro e mattoni attorno al quale erano state collocate delle tavole - fornello che serviva per liquefare i dolci.

Il capo vigile terminò di estinguere il fuoco. Il danno ascende a circa 300 fiorini.

Arresti per imputazione di contrabando. Nel giorno 30 di marzo u. s. una guardia di finanza in borghese faceva arrestare un fattorino a nome Carlo Evangelista sequestrandogli un pacco di sigari sospetti di contrabando. Nel giorno stesso furono arrestati Giuseppe Battaglia, concessionario dell' impresa dei fattorini, il suo agente Vittorio Völkl, il facchino di dogana Ferdinando Devetac. Più tardi, per lo stesso motivo, venivano tratti agli arresti certo Giusto Sandrini e Giovanni Ierina. Dopo otto giorni l' Evangelista venne rimesso in libertà, non così gli altri.

I nominati, accusati di contravenzione di finanza, sono così in arresto inquisitorio da quarantacinque giorni. Ora noi comprendiamo perfettamente che l'i. r. Autorità di finanza debba procedere contro coloro che promuovono o aiutano il contrabando, ma sarebbe pure necessario che la istruttoria procedesse più sollecita. Alcuni degli arrestati, come il Battaglia e il Völkl, sono padri di famiglia (il primo ha sei figli incapaci di guadagnare, l'altro ne ha due). Che l'autorità punisca i colpevoli, anche di contrabando, si capisce, ma l'arresto inquisitorio così prolungato diventa un aggravio non previsto dalla legge e ci pare che l'istruttoria a quest'ora dovrebbe essere compiuta.

Se il legislatore, pur comminando pene severe per i contraventori alle leggi di finanza, ha voluto distinguerli dagli altri reati stabilendo disposizioni speciali più miti, fra le quali la conservazione dei diritti civili, l'autorità di finanza deve pure considerare che un arresto così prolungato può rovinare totalmente un individuo che sino a condanna passata in giudicato non può ancora dirsi colpevole e sopratutto che la famiglia innocente è esposta con la detenzione del suo Capo oltre a gravi angoscie, a bisogni materiali imperiosissimi.

Osserveremo poi che, per lo più, una istruttoria in affari di contrabandaggio riesce facile e spiccia; non c' è quindi se si toglie qualche caso affatto eccezionale - la necessità di prolungarla oltre un certo termine.

Circolo filarmonico dramatico. Al variato trattenimento offerto domenica a sera da questo Circolo, accorsero numerosi soci ed invitati.

Nel trio per violini del Dancla, si distinse quale provetto violinista, il giovane signor Carlo Franco, egregiamente assecondato dai signori G. Druscovich e M. Ziliotto, tutti allievi del maestro Zaccaria e nel *Moto perpetuo* del Leonhard, il suddetto signor Franco curò con tanta efficacia l esecuzione da provocare i vivissimi applausi del publico.

Tutti due i pezzi furono replicati. Nello scherzo comico *La Tombola*, che provocò una continua ilarità, emerse il signor G. Clemencich iun., bene coadiuvato dalle signorine Lumini e Gerassini e dai signori Barison, Chiudina e Bonazza.

Il bellissimo trattenimento terminò con le danze, che, animatissime, si prolungarono fino alle 11 ore.

Ceffoni in chiesa. A completamento della notizia registrata sotto questo titolo, aggiungiamo che il prete che diede dei ceffoni ad un ragazzo nella chiesa di S. Spiridione, non è il parroco della chiesa stessa, ma il secondo sacerdote A. G.

Stomaco vuoto che si vendica. Giovanni Iug, ventenne, dalla faccia cretina, apprendista calzolaio, non avendo lavoro si recava qua e là per le botteghe offrendosi di prestare servizi verso compenso di un piatto di minestra o di qualche soldo. E così si recò nel magazzino di vendita carbone di Rodolfo Signorini, il quale, impietosito, gli offerse di dargli lavoro tanto da guadagnarsi di che vivere.

Il Iug era appena da tre giorni in quel servizio, quando il Signorini lo incaricò di portare alcuni sacchi di carbone nelle abitazioni dei suoi clienti. Ma il Iug, andatosene coi sacchi, non lo si vide più ritornare. Il Signorini, sospettando di essere stato gabbato, andò in cerca di lui, lo trovò nel caffè *All' Europa Felice*, ove, dopo aver preso il moka, stava sorbendosi beatamente un gelato.

Il Iug, vistosi colto, tentò di fuggire, ma il danneggiato lo trattenne pel cappotto e lo consegnò ad una guardia di p. s. All' ispettorato gli venne perquisito l' importo di un fiorino e 75 soldi, residuo dei tre fiorini che desso si era trattenuto infedelmente a danno del suo padrone. Per questo fatto il Iug venne accusato della contravenzione d' infedeltà e ieri fu condotto dinanzi al giudice pretorile.

Egli confessò il suo fallo, scusandosi col dire che fu spinto dalla fame, e si espresse così:

— Iera vintiquatro ore che no magnavo, e mi, dopo tirà i bori, no go cognussudo region; son 'ndà in ostaria a tressarme più che podevo par vendicarme cola fame.

— E quanto avete speso?

— Inzirca un fiorin e vinti.

— Se aveste avuto fame davvero, avreste potuto recarvi alla cucina popolare e, tutto al più bere una misura di vino, così non avreste speso neppure la metà; eppoi vi occorreva propriamente di prendere anche il caffè?

— Sior, gavevo bevù un litro de vin, me girava un poco la testa e par farme passar son 'ndà a bever el caffè.

— Sì, sì; e per regolare la digestione avete preso un gelato!... E' chiaro.

Il Signorini racconta il fatto come su esposto; gli vengono restituiti i denari trovati indosso al Iug, quindi il giudice condanna questi, per contravenzione d' infedeltà, a 3 giorni d' arresto e a risarcire il danno.

Bambina morsa da un cane. A quanto ci viene riferito, il proprietario dell'osteria sita al pianterreno della casa N. 10 di via dell'Istituto, tiene nel cortile della casa medesima tre o quattro cani senza museruola e senza guinzaglio. Uno di questi animali morse l'altra sera alla gamba sinistra una ragazzina di otto anni a nome Giovanna Miazzi, la quale dovette essere trasportata all' ospedale. Quivi la medicò il dottor Massopust; ma iermattina, essendosele gonfiata la gamba, venne cauterizzata dal dottor Marcus.

Cadute. Maria Bebuder, prestaservizi, d'anni 62, abitante in via San Zanone N. 7, ieri, cadendo dalle scale di casa propria, si fratturò il braccio destro, e dovette ricorrere all'ospedale, ove fu medicata dal dottor Marcus.

— Pure all' ospedale venne accolto ieri il bambino di nove anni Ferdinando Violin, abitante in via della Pescheria N. 2 il quale, cadendo, si lacerò il palato. Il dottor Massopust gli prestò gli opportuni soccorsi.

Cavallo che si impenna. Mentre il cocchiere Giovanni Tomasich, d'anni 48, abitante in via della Stella N. 2, conduceva a mano due cavalli, uno di questi s'impennò e si diede a sparare calci alla schiena e alla gamba destra del suo guidatore.

Questi ne riportò delle contusioni alquanto gravi che, all'ospedale, gli vennero medicate dal dottor Massopust. Poi fu accolto nel quarto ripartimento.

Uno che fa la concorrenza ai cani. A Sant' Anna veniva arrestato ieri certo Matteo Z. di anni 34, da Volosca, per furto di alcuni oggetti di vestiario, commesso a danno di Giuseppe C. Al l'atto dell'arresto, il mariuolo oppose una accanita resistenza che andò fino al punto da fargli menar dei calci a una guardia e mordere ad un braccio un' altra.

In questi tempi di cani in tutte le salse, non ci mancherebbe altro che il bravo *sior* Matteo facesse scuola. Alla larga!

Ignobil atto in un ignobil loco. Da una certa casa di via del Solitario un agente commissionato veniva tratto agli arresti ierinotte perchè, per futile motivo, avea percosso a suon di pugni una delle abitatrici di quel luogo.

In farmacia. Domenica sera, alle nove, alla farmacia di San Giacomo in monte, veniva accompagnato da alcuni amici un giovanotto ben vestito, sulla trentina, il quale aveva una grave ferita sopra l' occhio destro.

Era estenuato di forze, in causa del molto sangue perduto e il signor Mizzan, dopo di averlo medicato, raccomandò ai suoi compagni di farlo prontamente visitare da un medico, perchè occorreva che la ferita venisse cucita.

A quanto raccontarono quei signori, il giovanotto, essendo un po' brillo, era caduto per via e, battendo sopra un sasso a margini taglienti, erasi ferito a quel modo.

Incerti che toccano ai passanti. Una letterina pervenutaci reca un giustissimo reclamo contro certi *signori* abitanti in una campagna sita in via Tigor, i quali si divertono a gettare addirittura gragnuolate di sassi sulla gente che passa per quella strada.

L' altra sera, verso le nove, il signore che ci scrive passava di là in compagnia di tre signore della propria famiglia, quando dall' alto cadde una pioggia di pietre, e una di queste ferì ad una spalla una di quelle signore.

Anche da altre parti il reclamo risguardante la stessa campagna ci viene ripetuto.

Eccedenti. Due guardie arrestarono ierinotte, in piazza della Barriera Vecchia, un individuo che andava commettendo gravi eccessi. Certo Antonio D. d'anni 18, che voleva opporsi a quell' arresto con mezzi violenti, venne pure condotto agli arresti.

La caccia agli ubriachi. Dinanzi al portone di una casa sita in via del Solitario, un calzolaio, ubriaco, dormiva iermattina alle quattro; un mariuolo, certo Giuseppe B., d' anni 23, approfittando di quel placido sonno, andò a visitargli le tasche, ma sul più bello venne colto dalle guardie di p. s. e condotto agli arresti.

I falliti all' osteria. Domenica a sera, poco prima della mezzanotte, venne arrestato il calzolaio Francesco F. d' anni 18, perchè in un caffè di via del Torrente non era in grado di pagare lo scotto.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10 Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1452.

Piccola posta. Signor *Eolo*. - Non possiamo occuparci del suo reclamo, poichè questo involve un' accusa diretta, per provare la quale non abbiamo altre materiale che... una lettera *anonima*.

— *Chi cerca trova*. - Ci rincresce dover ripetere che non possiamo dar luogo a scritti che non sono firmati.

Ogni giorno una. Nel 1813 il duca di Gotha ordinò una leva straordinaria. Una vedova, alla quale era stato portato via l'unico figlio, corse furiosa al palazzo ducale a protestare.

— Ma, disse il duca, anche i miei figli sono stati arrolati.

— I vostri figli!.. i vostri figli non hanno alcun mestiere, mentre il mio è calzolaio.

Il duca trovò stringente il ragionamento ed ordinò tosto che il calzolaio fosse restituito alle sue lesine.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 13, ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 302.37. Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.15 Calma.

Francoforte 13. Credit 260.25, Staatsbahn 208.50 Lombarde 92 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 13 Maggio. Berlino fermo 162,75. Vienna 302 1/4, ultimi corsi conosciuti 302 1/4 e 103.10, turchi 38.80. Parigi invariato, Ital. 97.77, Egitto 470, Banche 552 1/2 e qui, prezzi nominali, 96 1/16 3/16. Dopo Borsa italiana da Parigi fermo 97.95 su Londra.

LISTINO. Napoleoni 9.41 a 9.43 Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.84 a 11.86, Lire turche 10.68 a 10.70. Londra 118.75 a 119.— Francia 47.05 47.15 Italia 46.85 a 47.05 Banconote italiane 46.95 a 47.05 Banconote germaniche 58.— a 58.10 Rendita austriaca in carta 85.45 a 85.65 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.90 a 103.10 detta in carta 5 0/0 97.45 a 97.65 Credit 301.— a 302.— Greci 5 0/0 fr. 475 a 476. Rendita ital. 96a 96 1/8 Croce rossa italiana 17.85 a 18.15. Lotti turchi 36.75 a 37.25 Serbi 3 0/0 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 6.85 a 7.05, Ipotecari ungheresi 113.75 a 114.25

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk, Editore e redattore responsabile A. Rocco

Stoffe di seta nera da soldi 60 a f. 11.65 al metro, liscie e operate (circa 180 diff. qualità) spedisce tanto in pezze che a metro, franco di dazio la fabrica e deposito G. HENNEBERG (i. fornitore di Corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente Lettere costano soldi 10 per l'affrancazione (1)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi una venditrice pratica nel ramo chincaglie Indirizzo «Piccolo» (292)

Ricercasi mezza lavorante sarta donna Via Maiolica N. 8, I piano (308)

Ricercansi nei pressi di Sant'Andrea due camere con uso cucina e campagna per tre mesi d'estate Lettere indicando prezzo sotto «A. R.» all'amministrazione. (307)

Ricercasi cameriera restaurant per estero viaggio pagato. Agenzia Collocamenti. Piazzetta Pozzo del Mare 1 (dietro Magistrato) (314)

Casa in spedizioni, la quale vorrebbe ingrandire il lavoro, cerca socio capitalista con 10 mila. Offerte posta restante «Spedizioni» (306)

Praticante ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (254)

Una signorina onestissima, di buona famiglia, che parla varie lingue e pratica delle facende di casa, desidera collocarsi quale dama di compagnia, come pure come compagna di viaggio. Pretese modeste. Offerte all'amministrazione dei giornale sub »A« (304)

Cuoca con buoni attestati si cerca. Indirizzo al «Piccolo» 296)

Lavoratorio Mode. Corso 18, II. (211)

Affittansi 2 stanze scrittorio. Via S. Spiridione 1, II p. (312)

D'affittare un quartiere di quattro locali, al I piano della casa N. 11 in via Cavana per l'epoca dal 24 maggio in poi. Prezzo da combinarsi Insinuarsi dal portinaio. (303)

Ragazzo sui 14 anni viene ricercato per negozio. Rivolgersi Ufficio annunzi dell'»Indipendente« (315)

D'affittare in via Nuova, due stanze ammobigliate o vuote. Indirizzo al «Piccolo» (185)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo »Piccolo» (291)

Affittasi villino 3 stanze, cucina, cantina, soffitta, stalla, giardinetto con pozzo per 180 fiorini annui Indirizzo «Piccolo» (305)

Affittasi una o due stanze ammobiliate, ingresso libero. Valdirivo 28, IV, f. 6-7 313)

Affittasi prontamente quartiere piccolo. Indirizzo all'amministrazione (299)

Bottega piccola, adatta per oggetti di cancelleria, rimpetto nuova Scuola Città Vecchia, affittasi anche prontamente. Rivolgersi via Nuova 11, terzo piano (252)

In una campagna in Gretta affittansi due o quattro stanze con cucina, tanto pella stagione che annualmente. Insinuarsi nel negozio commestibili Gretta 128, oltrepassata la dogana. (207)

Una Villa con giardino ombreggiato e stupenda vista sul mare d' affittare per la stagione. Informazioni al »Piccolo« 218)

Campagna Ricercasi persona che abita campagna che assumerebbe in custodia verso compenso un cane da caccia. Indicare indirizzo sotto iniziali «B P. T» al Piccolo» (302)

Vendonsi diversi utensili per una completa macelleria. Insinuarsi Negozio via Beccherie 11. 310)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo. (13)

Oronzio Parabola, vedendoti passare per il Corso credei che ti recassi a comperare un nuovo cappello, ma fui disilluso vedendoti con il tuo solito fongo camaleontico, il tuo per sempre ammiratore. (31)

Vendesi Caffè posizione centrica. Indi[rizzo] al «Piccolo»

Da vendere forno bene avviato, posizione centrica. Insinuarsi ... caffè Armonia

Una vittoria signorile da vendere o affittare a modiche condizioni. Indirizzo amministrazione.

Stella mia adorata, dimmi se realmente ami, Scrivimi per domani fermo postasotto mio nome e cognome. V. C.

Furono smarrite ieri nel Tramway Barriera Chiozza due banconote da 10 e da 5. Generosa mancia portandole al «Piccolo»

Fuggito lunedì un canarino. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo in ... Caserma N. 7, piano terzo, ove riceverà mancia

Quella persona che fu veduta prendere ombrellino al Caffè Commercio è pregata d'indirizzarsi al »Piccolo« onde non avere dispiaceri

Ahi! Forse merito tanto, con cattivo ... nulla fatto di torto nemmeno ... offese; prego perdonate. Salutandovi

Bazar Mobili, Corso 8 primo piano, fornito sempre straordinario assortimento stanze letto, pranzo, visita, elastici divani, ... sorta tappezzerie, con scelta stoffa piccolo recente novità, prezzi fissi, oltremodo convenienti, impossibile altrui concorrenza, onde persuadersi, visitare Bazar mobili

Insetticida insuperabile: Creolin Pearson

Diffidate delle dannose imitazioni. Genuina solamente Aqua Catrame Bosellini, quando porta la marca triangolare sulla ... chetta e nell'involto. Soldi 40 la bottiglia ...

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ... a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

ESTRAZIONE DOMANI
PROMESSE Tibisco a f. 2.50 Ipotecaria „ 2.--
Vendibili presso il Cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

MAL DI DENTI guarito istantaneamente, quasi per incanto coll' ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

AL **„S. NICOLO"** DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26.
Il più grande Deposito in Trieste.
VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli. - VENTAGLI in carta, da soldi 3 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, da soldi 35 a fior. 1.50 - VENTAGLI in seta, da soldi 70 a fior. 10.

BIRRA DI PILSEN
IN BOTTIGLIE
della
FABRICA CIVICA DI PILSEN
(fondata nel 1842)
trovasi quotidianamente
in seguito all' effettuato trasloco della cantina Da sabato 11 corrente in poi si assumono le commissioni nel Deposito
Via Lazzaretto vecchio N. T. 540
nei pressi dell'ispettorato dei Civici Dazi e nel NEGOZIO COLONIALI
CAVALLAR & C. Via Nuova 26
Telefono N. 395.

LA FILIALE della **BANCA UNION[E]**
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Ba[nca] e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per Banconote 3 % con preavv. di 5 g[iorni]
3 1/4 % » » » 12 »
3 1/2 % a quattro mesi fiss[o]
3 3/4 % » sei » »
3 3/4 % » otto » »
per Napoleoni 2 % con preavv. di 20 g[iorni]
2 1/4 % » » » ...
2 1/2 % » » » 3 m[esi]
2 3/4 % » » » ...
Sulle lettere di versamento in circolazione andrà in vigore il nuovo tasso d'interesse a partare dal 13 o 20 marzo a seconda del relativo preavviso.
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque. Importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione.
c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e se ne assume gratis l' incasso di coupons alla scadenza.
d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e le obbligazioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata.
Trieste 8 marzo 1888.

L'infrascritta fabrica, in vista dell'ognor crescente favore che incontra il
Ghiaccio Cristallino
confezionato con ***purissima aqua d'Aurisina filtrata*** dispose ... per l'entrante stagione per la sollecita ed esatta consegna del suo prodotto alle seguenti condizioni:
Posto a domicilio:
1 Pane (circa 25 chilogrammi) soldi **35** — 1/2 Pane (circa 12 1/2 chilogr.) soldi ...
Dai Depositi:
Via Cordaiuoli N. 2 e via Valdirivo N. 2 (dirimpetto la Pescheria Nuova)
il Ghiaccio cristallino verrà venduto da un chilogr. in poi a PREZZI MODICISSIMI
Per quantitativi maggiori, si accordano notevoli ribassi. Le ordinazioni possono essere impartite tanto ai conduttori quanto nei due Depositi e nella fabrica.
Trieste Maggio 1889.
Fabrica Triestina di Ghiaccio Cristallino
Enrico de Ritter-Záhony
Telefono della fabrica a Barcola N. 365, dei Depositi à Trieste N. 364

Radein

AQUA ACIDULA di
Sorgente ricchissima di litio e sodio
Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica** gotta, renella e mal della pietra - inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** - reni e vescica **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi** e **itterizia.**
Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il Litio carbonico ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di RADEIN.
Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l'aqua di Radein gode fama universale.
Luogo di cura ... dei Bagni ... acidula e di ... specialmente ... per la gotta ... renze uretrali ... mia, malattie di ... ne, debolezza ... Soggiorno ... Prospetti gratis ... luogo di cura ... spedizione dell' ... acidula, mediante ... Direzione di cura ... dein nella Stiria
Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, via Geppa 16 e in tutti i negozi d'aque minerali